

**Direzione:** AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,  
FORESTE

**Area:** DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10172 del 27/07/2021

Proposta n. 29009 del 27/07/2021

**Oggetto:**

L.R. n. 17/95 e ss.mm.ii. - DGR n. 460/2018. Piano di gestione della specie cinghiale (*Sus scrofa*) nell'Ambito Territoriale di Caccia LT/2 - Prelievo in selezione stagione venatoria 2021-2022.

**Proponente:**

Estensore	BERNABEI ROBERTO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	MASSIMO LUCIANO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	L. MASSIMO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	M. LASAGNA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Latina Dr. Luciano Massimo;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

**VISTA** la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio” in particolare l'articolo 32 “Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie”;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: “Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale” e ss.mm.ii.;

**VISTE** le linee guida per la gestione degli ungulati, cervidi e bovidi pubblicato dall'ISPRA nel settembre 2013 che prevedono tempi di prelievo in deroga all'art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11 quaterdecies, convertito in legge 248/2005;

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 “Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

**CONSIDERATO** di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

**VISTA** la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 460 del 02/08/2018 concernente: "L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 – Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati", ed in particolare l'allegato 1 "Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: cervidi e bovidi";

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G12138 del 01 ottobre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

**VISTA** la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria";

**VISTO** il Piano di gestione del cinghiale (Sus Scrofa) stagione venatoria 2021/2022 presentato dall'ATC LT2 con note protocollo n. 536803 del 18/06/2021 e rimodulato in forza del parere ISPRA e trasmesso dall'ATC LT/2 con nota prot. n. 596836 del 09/07/2021;

**VISTA** la nota protocollo n. 645774 del 26/07/2021 con la quale l'ISPRA, "...subordina l'espressione di un parere favorevole alla realizzazione della caccia di selezione al cinghiale fino a settembre 2022 è tecnicamente condivisibile, e indica il recepimento anche ad un maggior prelievo sulle femmine della specie cinghiale del Piano.... indicando anche un prelievo previsto di prelievo per n. 300 capi sino a settembre 2022 per un prelievo così ripartito: maschi < 1 anno n. 72, femmine < 1 anno n. 108, maschi > 1 anno n. 48, femmine > 1 anno n. 72" che qui si intende integralmente riportata;

**RITENUTO** di dover approvare, nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella normativa vigente ed al recepimento delle indicazioni contenute nel suddetto parere ISPRA prot. n. 645774 del 26/07/2021, il "Piano di gestione della specie cinghiale (Sus Scrofa) stagione venatoria 2021/2022 presentato dall'ATC LT/2 con le richiamate note prot. n. 536803 del 18/06/2021 e n. 596836 del 09/07/2021 come di seguito riportato e come indicato dal parere tecnico-scientifico dell'Ispra:

	Prelievo previsto in selezione-Totale			Maschi < 1 anno	Femmine < 1 anno	Maschi > 1 anno	Femmine > 1 anno					
<b>LT/2</b>	<b>300</b>			<b>72</b>	<b>108</b>	<b>48</b>	<b>72</b>					
Il piano di prelievo dovrà essere suddiviso da parte dell'ATC LT/2 per n. 4 distretti per la caccia di selezione come da Piano presentato.												
Cronoprogramma di interventi												
Intervento	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
<b>Caccia in braccata</b>	X										X	X
<b>Caccia in girata</b>	X										X	X
<b>Caccia di selezione</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**DETERMINA**

*ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:*

1. di approvare il Piano di gestione della specie cinghiale (*Sus Scrofa*) nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia LT/2 stagione venatoria 2021/2022, da attuarsi dalla data di esecutività del presente provvedimento sino al 30 settembre 2022, come meglio specificato nel prospetto che segue:

	Prelievo previsto in selezione-Totale		Maschi < 1 anno	Femmine < 1 anno	Maschi > 1 anno	Femmine > 1 anno						
<b>LT/2</b>	<b>300</b>		<b>72</b>	<b>108</b>	<b>48</b>	<b>72</b>						
Il piano di prelievo dovrà essere suddiviso da parte dell'ATC LT/2 per n. 4 distretti per la caccia di selezione come da Piano presentato.												
Cronoprogramma di interventi												
Intervento	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
<b>Caccia in braccata</b>	X										X	X
<b>Caccia in girata</b>	X										X	X
<b>Caccia di selezione</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

2. Il Piano di prelievo deve essere eseguito nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative contenute nella DGR n. 460/2018 ed al recepimento delle indicazioni contenute nel suddetto parere parere ISPRA prot. n. 645774 del 26/07/2021, nonché delle principali prescrizioni di seguito richiamate:

- le operazioni di prelievo in selezione della specie cinghiale (*Sus scrofa*) dovranno rispettare il numero, la ripartizione fra sesso e classe di età come previsto nel piano e concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2022;
- il prelievo è consentito nella sola forma di appostamento con l'uso esclusivo delle armi consentite di cui all'art. 21 dell'Allegato 2 della DGR n. 460/2018;
- il prelievo di selezione è consentito soltanto ai cacciatori iscritti all'Albo regionale dei cacciatori di selezione (art. 6 dell'Allegato 2 della DGR n. 460/2018);
- la giornata di caccia e i capi abbattuti vanno segnati sul tesserino regionale per il prelievo di selezione;
- il selettore è tenuto ad applicare all'orecchio sinistro del capo abbattuto l'apposita fascetta datario numerata fornita dall'ATC, prima di procedere allo spostamento del capo stesso dal punto di abbattimento (art. 19 dell'Allegato 2 della DGR n. 460/2018);

- il cacciatore di selezione in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiale deve darne immediata comunicazione all'Ambito Territoriale di Caccia allo scopo di sottoporre la carcassa al test diagnostico per la Peste Suina Africana.
3. L'ATC LT/2, a fine febbraio 2022 ed entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione, dovrà rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud di Latina ed ISPRA le risultanze del piano di gestione;
  4. le operazioni di prelievo potranno essere eseguite compatibilmente alle prescrizioni previste per il contrasto alla diffusione dell'epidemia COVID-19;
  5. dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, l'ATC LT/2 deve dare opportune specifiche indicazioni affinché ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali, Servizi Veterinari delle Asl). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio;
  6. i documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Romagnoli, n. 25/d - 04100 Latina (LT).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Direttore**  
**(Dott. Ing. Mauro Lasagna)**